



**Aosta, 6 Marzo 2013**

# **LE BANCHE E I COMMERCIALISTI PARTI ATTIVE NELLA LOTTA AL RICICLAGGIO**

**SEGNALAZIONI E COMUNICAZIONI  
LA COLLABORAZIONE ATTIVA DEI PROFESSIONISTI**

*Dott.sa LUCIA STAROLA*



# PIANO DELL'INTERVENTO

QUANDO SCATTA OBBLIGO DI SEGNALAZIONE  
CONCETTO DI RICICLAGGIO SECONDO 231/07  
ELEMENTI DEL SOSPETTO E ANALISI VALUTATIVA  
SITUAZIONI DI CRITICITA' REATI FISCALI  
ESENZIONE DA OBBLIGO  
SEGRETO PROFESSIONALE  
TUTELA RISERVATEZZA  
INDICATORI ANOMALIA  
SCHEMI COMPORTAMENTALI ANOMALI  
COMUNICAZIONE INFRAZIONI NORMATIVA  
CONTANTE



# OBBLIGO DI SEGNALAZIONE

- Disciplina italiana tra le più avanzate e fedeli a direttive comunitarie e orientamenti internazionali
- Coinvolgimento reati anche fiscali (nello specifico nuove Raccomandazioni GAFI) per i quali diversi ordinamenti nazionali riservano trattamenti difformi
- Relazione Commissione UE (aprile 2012)
- Proposta IV Direttiva (febbraio 2013)



# OBBLIGO DI SEGNALAZIONE

- Collaborazione attiva professionisti
- Dovere giuridico in funzione propria posizione e competenze
- Strumenti, procedure e controlli coerenti con proprie dimensioni e caratteristiche, utili anche per ricostruire a posteriori le motivazioni delle decisioni assunte.
- Invio segnalazione all'UIF con modalità telematiche



# ASTENSIONE / SEGNALAZIONE (ART. 23)

**NEI CASI IN CUI NON È POSSIBILE  
RISPETTARE GLI OBBLIGHI DI ADEGUATA  
VERIFICA**

**NON SI INSTAURA LA PRESTAZIONE  
SI VALUTA SE EFFETTUARE SOS**

***Nuovo comma 1bis (dal 17 ottobre 2012)  
art. 18 L. 1 Dlgs. 19 settembre 2012 n. 169***

**SE LA PRESTAZIONE È IN CORSO DI REALIZZAZIONE  
OBBLIGO RESTITUZIONE FONDI CON BONIFICO  
BANCARIO CHE RICHIAMI IMPOSSIBILITÀ  
RISPETTARE OBBLIGO A.V. (RISERVATEZZA?!)**



# OPERAZIONI DA SEGNALARE (art. 41)

**Quando i destinatari hanno**

**UN SEMPLICE SOSPETTO**

**RAGIONEVOLI MOTIVI PER SOSPETTARE**

**CERTEZZA**

**CHE SONO IN CORSO**

**COMPIUTE } OPERAZIONI DI RICICLAGGIO**

**TENTATE } O FINANZIAMENTO TERRORISMO**

**NON È prevista alcuna SOGLIA**



# Art. 2 D.Lgs. n. 231/2007

Serie articolate di condotte

a)

**Conversione o trasferimento beni**

es. cessione titoli

b)

**occultamento**

natura  
provenienza  
proprietà

di  
beni

**conoscendo  
origine  
da attività  
criminosa**

es. acquisto di azienda  
con denaro da organizzazioni criminali

c)

**acquisto, detenzione, utilizzo beni**

es. acquisto immobile frutto di usura



## **NUOVA FORMULAZIONE ART. 2 DEFINIZIONE RICICLAGGIO SGANCIATA DA NORME PENALI**

### **RICOMPRESO REATI FISCALI NEL NOVERO REATI PRESUPPOSTO**

**COMPRENDE RISPARMI D'IMPOSTA  
(art. 1 Convenzione STRASBURGO  
Provento = ogni vantaggio economico)**

**NON RILEVANO LE CAUSE DI ESTINZIONE  
DELITTO PRESUPPOSTO  
INTERVENUTE DOPO RICICLAGGIO**

**Quindi riciclaggio sussiste anche se reato  
presupposto prescritto o estinto per condono**



# RELAZIONE ANNUALE 2011 MEF AL PARLAMENTO

## TECNICHE UTILIZZATE PER CASI DI RICICLAGGIO

**Conti correnti bancari intestati a prestanome o società di comodo, utilizzati per disperdere, simulando fittizie transazioni finanziarie denaro di illecita provenienza.**

**Denaro prelevato da conti bancari di società operanti nel settore elaborazione dati e pulizia (sconosciute al fisco) prelevato da soggetti ultraottantenni e investito in operazioni immobiliari.**

**Emissione fatture per operazioni inesistenti e prelievi in contanti da società prossime al fallimento e indebite con il fisco. Successivamente la parte attiva delle aziende confluisce in newco. La rappresentanza delle società svuotate passa ad un cittadino bulgaro con trasferimento sede all'estero.**



**IMPIEGO DENARO O BENI  
PROVENIENTI**

**SOSPETTO**      **→ DA ATTIVITÀ CRIMINOSE**  
**= REATO PRESUPPOSTO**

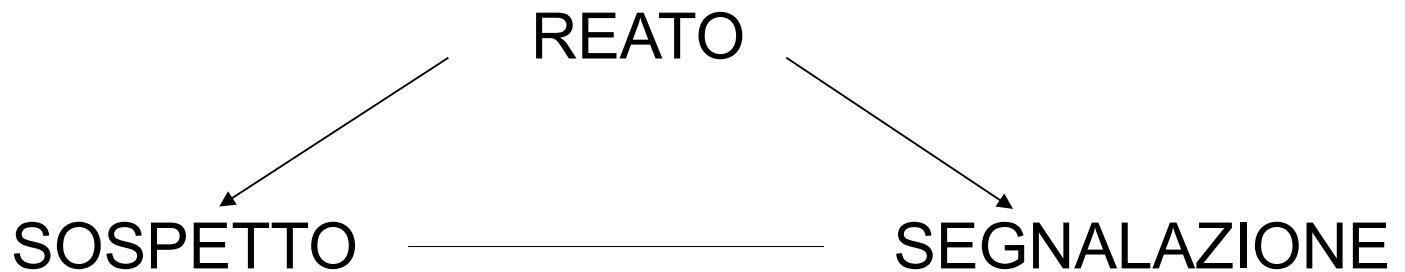
**VERIFICA PRELIMINARE: ESISTENZA DEL REATO  
PRESUPPOSTO (ANCHE FISCALE Dlgs. 10/3/2000 n. 74)**

ART. 8 – EMISSIONE FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI  
REATO SI CONSUMA AL MOMENTO EMISSIONE  
DOCUMENTO

ART. 2 – DICHIARAZIONE FRAUDOLENTA CON USO  
FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI  
REATO, SENZA SOGLIA, SI CONSUMA AL MOMENTO  
PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE.

ART. 10 bis – 10 TER – OMESSO VERSAMENTO RITENUTE/IVA  
SOPRA SOGLIA





Oggetto di segnalazione è sospetto  
operazione di riciclaggio di denaro  
proveniente da reato (eventualmente reato fiscale)

Oggetto di segnalazione non è reato  
presupposto (eventualmente fiscale)

Rileva momento di consumazione del reato



# SITUAZIONE DI CRITICITA'

## *REATI IN MATERIA DI RISCOSSIONE*

È reato che costituisce attività criminosa  
ex art. 2 Dlgs 231/2007?

Si ritiene corretta la risposta negativa  
In quanto manca “l’organizzazione”,  
Manca la “dissimulazione”



# SITUAZIONE DI CRITICITA'

**ACCERTAMENTO PER IMPORTI SOPRA SOGLIA**

**ACCERTAMENTO CON ADESIONE O CONCILIAZIONE  
GIUDIZIALE**

**IMPORTO DEFINITO < SOGLIA PUNIBILITA' PENALE**

**DOPPIO BINARIO FISCALE / PENALE. GIUDICE PENALE  
NON VINCOLATO**

**POSSIBILITA' CONDANNA PENALE**

*(Cassazione 5640/2012)*



# SITUAZIONI DI CRITICITA'

**RILEVANZA PENALE ELUSIONE TIPICA (37 bis/600)**

**(FUORI DAL PROCEDIMENTO DI INTERPELLO)**

**DICHIARAZIONE INFEDEL: art. 4 Dlgs 74/2000**

**PUNIBILE OGNI IPOTESI DI IMPOSTA DICHIARATA**

**< IMPOSTA DOVUTA**

**(CASSAZIONE 7739/2012)**

**RILEVANZA SITUAZIONI INTERPOSIZIONE FITTIZIA  
SOCIETÀ CONTROLLANTE  
ESTERA POSSEDDUTA DA SOCIO  
ITALIANO**



# SITUAZIONE DI CRITICITA'

Segnalazione operazione di  
**AUTORICICLAGGIO**

Consapevolezza che il cliente non è  
punibile penalmente per autoriciclaggio



# OPERAZIONI DA SEGNALARE (art. 41)

## SOSPETTO DESUNTO

CARATTERISTICHE

ENTITÀ

NATURA

}

OPERAZIONE

ALTRA CIRCOSTANZA CONOSCIUTA PER LE FUNZIONI

ESERCITATE

TENUTO CONTO CAPACITÀ ECONOMICA

ATTIVITÀ SVOLTA

IN BASE ELEMENTI ACQUISITI ADEGUATA VERIFICA

INDICATORI DI ANOMALIA

OBBLIGO DI CARATTERE VALUTATIVO



# NOVITA' DECRETO 78/2010

**ELEMENTO SOSPETTO (MEF: particolare indice di anomalia da considerare nella valutazione complessiva dell'operazione)**

**RICORSO FREQUENTE O INGIUSTIFICATO**

**A OPERAZIONI IN CONTANTE**

**ANCHE NON IN VIOLAZIONE LIMITI ART. 49**

**IN PARTICOLARE**

**PRELIEVO / VERSAMENTO CONTANTE**

**TRAMITE INTERMEDIARI FINANZIARI**

**IMPORTO PARI O > 15.000 €**



# ANALISI OPERAZIONE DA SEGNALARE

## **VALUTAZIONE globale informazioni**

- raccolte registrate e conservate nell'ambito adeguata verifica**
- disponibili in virtù attività professionale**
- individuazione incongruenze rispetto capacità economica / strumenti utilizzati**
- finalità perseguiti**

## **Escluse indagini esterne**



# ANALISI OPERAZIONE DA SEGNALARE

## CRITICITA'

**Opportuno procedure interne regolamentazione iter valutativo**

**Possibile contestazione a posteriori del processo valutativo**



# ESENZIONE DA OBBLIGO

**Per informazioni ricevute  
nel corso dell'esame della posizione giuridica del  
cliente  
o dell'espletamento compiti di difesa  
o di rappresentanza in procedimento giudiziario  
o consulenza su opportunità intentare  
o evitare procedimento**



# SINTESI ADEMPIMENTI / ESENZIONI

	AD VERIFICA	REGISTRAZIONE	SOS
<b>CONTENZIOSO</b>	SI	SI	NO
<b>ORGANI CONTROLLO</b>	NO	NO	NO
<b>REVISIONE LEGALE</b>	SI	SI	SI
<b>DICH. FISCALI</b>	NO	NO	SI



**A DEGUATA VERIFICA  
REGISTRAZIONE**

**SOS**

**INFRAZIONE CONTANTI**

**SINTESI SOGLIE**

**15.000 €**

**Non c'è soglia**

**5.000 €**

**2.500 €**

**1.000 €**



# OBBLIGO DI ASTENSIONE (Art.23)

Prima di effettuare la segnalazione di operazione sospetta il professionista si **astiene** dall'eseguire l'operazione per consentire l'esercizio del potere di sospensione UIF.

Se astensione non è possibile per obbligo di legge a ricevere l'atto o per natura dell'operazione o per possibile ostacolo alle indagini:

in ogni caso obbligo segnalazione

Esenzione da obbligo astensione nei casi di esonero SOS per esame posizione giuridica o difesa / rappresentanza procedimento giudiziario



# OBBLIGO DI INVIO

Anche se la prestazione / operazione è rifiutata o non eseguita per motivi di sospetto

## DIVIETO DI COMUNICAZIONE



# SEGRETO PROFESSIONALE

- **La segnalazione non costituisce violazione del segreto professionale o obblighi riservatezza se poste in essere per finalità legge e in buona fede non comportano responsabilità**
- **Divieto comunicazione**

**Rotta di collisione con disposizione codice deontologico dovere di lealtà nei confronti dei clienti**



# TUTELA RISERVATEZZA

**Le disposizioni di garanzia del segnalante si estendono agli atti connessi all'attività di approfondimento della segnalazione.**

**Richieste di approfondimento e scambi di informazione avvengono per via telematica.**



# TUTELA RISERVATEZZA ART. 45

**IDENTITÀ SEGNALANTE NON MENZIONATA  
IN CASO DI DENUNCIA O RAPPORTO PENALE**

**MA PUÒ ESSERE RIVELATA  
SE AUTORITÀ GIUDIZIARIA  
CON DECRETO MOTIVATO  
RITIENE INDISPENSABILE  
PER ACCERTAMENTO REATI PER CUI  
PROCEDA**



# GLI STRUMENTI UTILIZZABILI

## Elementi soggettivi e oggettivi

- a) prescindono da fenomeni criminali definiti
- b) "Astrattezza" temporale e di connessione logica
- c) servono a suscitare il sospetto



Indicatori  
di Anomalia  
Art. 41, c. 2  
lett.b)

Schemi  
Rappresenta  
tivi  
Di fenomeni  
Art. 6, c. 7  
lett.b)



## Complesso di anomalie

- a) **soggettive e oggettive**
- b) connesse sotto il **profilo logico** ovvero **temporale**
- c) riconducibili a **determinati fenomeni criminali**,
- d) Servono a qualificare il sospetto.



# **INDICATORI DI ANOMALIA**

**MINISTERO GIUSTIZIA 16/4/2010  
PROFESSIONISTI E REVISORI**

**BANCA D'ITALIA 24/8/2010  
INTERMEDIARI FINANZIARI**

**MINISTERO INTERNI 17/2/2011  
OPERATORI NON FINANZIARI**

**BANCA D'ITALIA 30/01/2013  
REVISORI ENTI DI INTERESSE PUBBLICO**



# LA SUDDIVISIONE IN GRUPPI

L'elenco è strutturato su **6 gruppi** (→ 28 indici e relativi sotto indici per un totale complessivo di 51 indicatori).

## Indicatori di anomalia :

- A. connessi al cliente ;
- B. connessi alle modalità di esecuzione delle prestazioni professionali ;
- C. relativi alle modalità di pagamento dell'operazione;
- D. relativi alla costituzione e alla amministrazione di imprese, società, trust ed enti analoghi ;
- E. relativi ad operazioni aventi a oggetto beni immobili o mobili registrati ;
- F. relativi ad operazioni contabili e finanziarie.



# DECRETO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 16/4/2010 INDICATORI DI ANOMALIA

## CONNESSI AL CLIENTE

*atteggiamenti*

**FORNISCE INDICAZIONI INESATTE O INCOMPLETE  
RILUTTANTE A FORNIRE INFORMAZIONI  
SU OGGETTO E SCOPO OPERAZIONE  
OPERA IN PAESI CON REGIME ANTIRICICLAGGIO NON  
EQUIVALENTE  
ACCOMPAGNATO DA PERSONE – CON RUOLO NON  
ACCERTATO  
CHE DEMOSTRA INTERESSE A MODALITA' ESECUZIONE  
OPERAZIONE**



# DECRETO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA 16/4/2010 INDICATORI DI ANOMALIA

## CONNESSI A MODALITÀ ESECUZIONE

OPERAZIONI CON SCOPO  
O OGGETTO

NON COMPATIBILI CON

ATTIVITÀ CLIENTE

PROFILO PATRIMONIALE

Es. ACQUISTO PARTECIPAZIONI CON MODALITÀ  
NON COERENTI CON PROFILO

## PRESTAZIONI CON MODALITÀ INUSUALI

es. Frequenti rilascio deleghe o procure per evitare  
contatti diretti

PRESTAZIONI ILLOGICHE ECONOMICAMENTE SVANTAGGIOSE



# LA NON ESAUSTIVITA' DEGLI INDICATORI

**L'elenco degli indicatori di anomalia  
non è esaustiva**

**(anche in considerazione della continua  
evoluzione delle modalità di svolgimento  
delle operazioni di riciclaggio o di  
finanziamento del terrorismo).**



# RAPPORTO TRA INDICATORI E "SOSPETTO"

**MANCANZA ANOMALIE RICHIAMATE DA INDICATORI  
NON SUFFICIENTE PER ESCLUDERE SOSPETTO**

**VALUTARE ULTERIORI COMPORTAMENTI O  
CARATTERISTICHE OPERAZIONE CHE RILEVANO  
PROFILI DI SOSPETTO**

**RICORRENZA ELEMENTI DESCRITTI NEGLI  
INDICATORI  
NON SUFFICIENTE PER LA SEGNALAZIONE**



# NESSUN AUTOMATISMO TRA ANOMALIA E “SOSPETTO”

**INDICATORI SU ASPETTI SIA  
SOGETTIVI CHE OGGETTIVI  
UTILI PER VALUTAZIONE COMPLESSIVA  
SULLA BASE ALTRE INFORMAZIONI  
DISPONIBILI**

**OPERAZIONE ANOMALA  
NON NECESSARIAMENTE OPERAZIONE  
DA SEGNALARE**



# ASPETTI CRITICI DEGLI INDICATORI DI ANOMALIA

Gli indicatori presentano spesso una valenza eccessivamente **generica** senza denotare uno specifico rischio di riciclaggio.

La maggior parte degli indicatori appare ricondursi piuttosto ad un unico criterio :

quello della **congruenza dell'operazione rispetto alla capacità** che, in base alle **informazioni note al professionista**, il cliente ha di porre in essere la stessa operazione.



# LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

(Allegato 2 del DM 16.4.2010 n. 101)

**DI TUTTE LE INFORMAZIONI DA A.V.  
DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALE  
PRESTATA**

**INDIVIDUAZIONE INCONGRUENZE  
CAPACITÀ ECONOMICA CLIENTE / GRUPPO  
STRUMENTI UTILIZZATI  
FINALITÀ PERSEGUITE**

**ESCLUSE INDAGINI ESTERNE  
SALVO RICHIESTA AL CLIENTE SCOPO E NATURA  
OPERAZIONE O PRESTAZIONE PROFESSIONALE**



# SCHEMI DI ANOMALIA

- **Imprese in crisi ed usura (24/09/2009) - 9/8/2011)**
- **Conti dedicati (13 ottobre 2009)**
- **Conversione lire in Euro (9 novembre 2009)**
- **Frodi informatiche (phishing) (5 febbraio 2010)**
- **Iva Intracomunitaria (15 febbraio 2010)**
- **Abuso di finanziamenti pubblici (8 luglio 2010)**
- **Attività di Leasing (17 gennaio 2011)**
- **Attività di Factoring (16 marzo 2012)**
- **Frodi Fiscali Internazionali e Frodi nella fatturazione (23 aprile 2012)**



# COMUNICAZIONE UIF DEL 24/9/2009

## COMPORTAMENTI ANOMALI IMPRESE IN CRISI

### ANOMALIE

<b>SOGGETTIVE</b>	VARIAZIONI RIPETUTE ASSETTI PROPRIETARI  ACQUISTO AZIENDE IN DIFFICOLTÀ	INGRESSO SOCI SEDI DIVERSE
<b>OGGETTIVE</b>	RICEZIONE IMPROVVISA FINANZIAMENTI IMPROVVISO RIPIANAMENTO POSIZIONI DEBITORIE OPERAZIONI SCOLLEGATE DA REALTÀ ECONOMICA CESSIONI BENI LEASING A CONDIZIONI INCOERENTI	



# COMUNICAZIONE UIF DEL 8/7/2010 ABUSO FINANZIAMENTI PUBBLICI

**COMPORTAMENTI ANOMALI CONNESSI  
CON FINANZIAMENTI PUBBLICI**

**COMUNITARI E NAZIONALI**

**PARTICOLARE ATTENZIONE**

- PASSAGGI QUOTE SOCIETARIE**
- INGRESSO NUOVI SOCI IN CONCOMITANZA**

**ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO**



# COMUNICAZIONE UIF DEL 8/7/2010

(segue)

**FASE PRODROMICA EROGAZIONE FINANZIAMENTO**

**PROCESSI IMPROVVISI CAPITALIZZAZIONE**

**BONIFICI DA SOCI O DA TERZI E**

**TRASFERIMENTI VERSO SOCIETÁ COLLEGATE**

**APERTURE RAPPORTI CON IMPRESE RECENTI**

**O NON OPERATIVE O SETTORI ATTIVITÁ DIVERSI**

**ENTITÁ FINANZIAMENTO RICHIESTO SPROPORZIONALITÁ**

**CRITICITÁ DOCUMENTAZIONE**

**RICHIESTA CONTESTUALE VARIE SOCIETÁ GRUPPO**

**CON STESSE GARANZIE**



# COMUNICAZIONE UIF DEL 8/7/2010

## (segue)

### **FASE UTILIZZO FINANZIAMENTI**

**IMMEDIATO TRASFERIMENTO PRESSO ALTRO INTERMEDIARIO**

**TRASFERIMENTO A TERZI CHE APPARE SCOLLEGATO**

**RIPETUTI GIRI TRA SOCIETÁ COLLEGATE**

**TRASFERIMENTI A PF O GIURIDICHE CON SEDI IN**

**PAESI BLACK LIST O NON AML EQUIVALENTE**

**RIMBORSO ANTICIPATO FINANZIAMENTO**

**SPECIE SE CON FONDI DA PAESI BLACK LIST**

**O NON AML EQUIVALENTE**



# COMUNICAZIONE UIF 23/4/2012

## ATTENZIONE SU SETTORI PIÙ ESPOSTI

**PULIZIA E MANUTENZIONE**

**CONSULENZA E PUBBLICITARIA**

**MATERIALI FERROSI E MOVIMENTO TERRA**

**SETTORE EDILE E AUTOTRASPORTO**

**METALLI PREZIOSI E OPERE D'ARTE**

**COMMERCIO INGROSSO OLIO E GRANO**

**COMMERCIO AUTOVEICOLI/ACCESSORI PER AUTO**

**BENI A CONTENUTO TECNOLOGICO**



# COMUNICAZIONE UIF 23/4/2012

## FRODI FISCALI INTERNAZIONALI (Segue)

### PROFILO SOGGETTIVO

**HOLDING ESTERE  
CONTROLLATE DIR/IND  
AMMINISTRATE**

**soggetti  
residenti  
ITALIA**

**NON RESIDENTI CHE HANNO IN ITALIA CENTRO INTERESSE**

**STRUTTURE ARTIFICIOSAMENTE OPACHE**



# COMUNICAZIONE UIF 23/4/2012

(Segue)

## PROFILO OGGETTIVO

**TRASFERIMENTI DA / VERSO ESTERO**

**MODALITÀ, DESTINAZIONI/BENEFICIARI NON RICOLLEGABILI**

**ACQUISTI/CESSIONI A PREZZI PALESENTEMENTE DIFFORMI**

**CON SOGGETTI ESTERI STESSO GRUPPO**

**CAPARRE CONFIRMATORIE TRASFERITE ALL'ESTERO**

**PER CONTRATTI RISOLTI CON PENALI PER INADEMPIMENTO**



# FRODI NELLE FATTURAZIONI

**Soggetti privi di strutture operative reali  
Mezzi patrimoniali non coerenti con giro d'affari**

**RICORRENZA ELEMENTI CONNESSI  
TRA SOGGETTI NON GIURIDICAMENTE COLLEGATI**

**ASSENZA OPERAZIONI A DEBITO TIPICHE**

**FATTURE NON COERENTI CON ATTIVITÀ**

**INCONGRUENZE NUMERAZIONE**

**PAGAMENTO EFFETTUATO DA TERZI ESTRANEI AL  
RAPPORTO NEGOZIALE**



# INDICATORI ANOMALIA REVISORI ENTI DI INTERESSE PUBBLICO

## OPERAZIONI CON CONFIGURAZIONE ILLOGICA

**Valutazione di beni o servizi effettuate utilizzando procedure diverse da quelle adottate in esercizi precedenti ovvero usualmente applicate e che determinano notevoli variazioni nei valori in assenza di giustificazioni debitamente documentate.**



# INDICATORI ANOMALIA REVISORI ENTI DI INTERESSE PUBBLICO

## OPERAZIONI NON COERENTI

- **Utilizzo di conti intestati a imprese o enti da parte di soci, amministratori o dipendenti per effettuare operazioni non riconducibili all'attività aziendale, soprattutto se in contanti o di importo significativo.**
- **Utilizzo di conti intestati a persone fisiche (soci, amministratori, dipendenti o clienti, ovvero a loro familiari), per effettuare operazioni nell'interesse di imprese o di enti, specie se in contanti o di importo significativo.**
- **Ripetuti pagamenti per importi complessivi rilevanti a favore di soggetti che non appaiono avere relazione di alcun tipo con il cliente.**



# INDICATORI ANOMALIA REVISORI ENTI DI INTERESSE PUBBLICO

## OPERAZIONI INUSUALI

- **Stipulazione di accordi contrattuali apparentemente riconducibili a contratti tipo, con variazioni atte a favorire la gestione o la movimentazione di denaro non prevista dal contratto tipo.**
- **Versamento di anticipi che risultano di entità notevolmente superiore a quella normalmente richiesta.**



# INDICATORI ANOMALIA REVISORI ENTI DI INTERESSE PUBBLICO

## OPERAZIONI FREQUENTI E INGUSTIFICATE

**Garanzie o pagamenti o finanziamenti, da o verso terzi, non collegati da alcun rapporto commerciale, specie se con soggetti insediati in Paesi o territori a rischio.**



# INDICATORI ANOMALIA REVISORI ENTI DI INTERESSE PUBBLICO

## MODALITÀ PAGAMENTO UTILIZZATE

**Ripetuto utilizzo contante per:**

- pagamenti in favore di amministratori o di dipendenti;
- trasferimenti da o in favore dei soci;
- incassi di crediti e pagamenti o incassi di fatture.



# INDICATORI ANOMALIA REVISORI ENTI DI INTERESSE PUBBLICO

## OPERAZIONI CONTABILI

- **Pluralità di finanziamenti in assenza di garanzia;**
- **Sussistenza di fatture relative all'erogazione di servizi che non risultano effettivamente rese;**
- **Emissione di fatture a controparti che risultano inesistenti o di comodo;**
- **Pagamenti di fatture con l'intervento di terzi estranei al rapporto negoziale;**
- **Mancata presenza nei magazzini delle merci risultanti dagli inventari.**



# SANZIONI AMMINISTRATIVE

## OMESSA SEGNALAZIONE (ART. 57 c. 4)

**Sanzione amministrativa pecuniaria da 1% a 40%  
Importo dell'operazione non segnalata**

**Nei casi più gravi pubblicazione estratto decreto  
sanzionario su almeno 2 quotidiani a cura e  
spese del sanzionato.**

